

VIVO E CRESCO PERCHE' TANTE PERSONE MI AMANO E SI CURANO DI ME. NON POSSO VIVERE COME SE FOSSI SOLO.

Al mondo ci sei tu e altri miliardi di uomini sparsi in tutti i continenti.

Vicino a te hai i tuoi familiari: il papà, la mamma, i fratelli, i nonni, gli zii, e tanti altri parenti. A scuola sei insieme agli insegnanti, ai tuoi compagni, e incontri ogni giorno amici e conoscenti. Nel tuo rione, o nel tuo paese, vedi persone note con cui scambi un saluto e che fanno parte della tua vita.

Se frequenti la tua parrocchia, anche lì ci sono un sacerdote e un catechista che ti sono amici e ti accolgono con simpatia. Tutti, in qualche modo, contribuiscono a farti crescere, a darti amore e sicurezza, a insegnarti tante cose. Per te, come per ogni persona, la fitta rete delle relazioni con gli altri è l'indispensabile nutrimento per poter vivere.

Da soli non si può vivere. Pensa a quanto ricevi ogni giorno da chi ti è vicino e da tutti coloro che ti permettono di avere cibo, vestiti, libbre, giochi.... Ma **se non si può vivere da soli, non è neppure possibile vivere come se fossimo soli**. Vorrebbe dire pensare solo a se stessi, essere degli egoisti, ignorando che ci si deve aiutare e amare reciprocamente gli uni gli altri, ciascuno come meglio può.

Anche se sei piccolo, non puoi pretendere solo di ricevere e "averla sempre vinta". Se tanti doni hai ricevuto – e, prima di tutto, il dono della vita – ora puoi cominciare a rispondere, a dare a tua volta. Che cosa? In che modo? Prova a pensarci....

Impariamo insieme a conoscere meglio il significato di queste quattro parole: **RICONOSCENZA, RISPETTO, SOLIDARIETA' e COLLABORAZIONE**.

Essere **RICONOSCENTI** significa saper dire GRAZIE!

Grazie ai genitori, agli insegnanti, agli educatori ... per quello che ogni giorno fanno per te; grazie agli amici per la loro presenza; grazie a Dio per averti fatto il dono più grande – la vita – e per averti dato la possibilità di vivere in un mondo così bello! (CDF pgg. 15-16-17).

C'era una volta un uomo che voleva conoscere più cose possibili su Dio. Un mattino, dunque, partì per chiedere a tutti gli uomini e a tutte le cose di parlargli di Dio.

Disse al soldato: "Parlami di Dio!". E il soldato lasciò cadere le armi.

Disse al povero: "Parlami di Dio!". E il povero gli offrì il suo mantello.

Disse al ciliegio: "Parlami di Dio!". E il ciliegio fiorì.

Disse alla casa: "Parlami di Dio!". E la casa aprì la sua porta.

Disse all' albero: "Parlami di Dio!". E l'albero allargò i suoi rami per proteggerlo dai raggi del sole.

Disse al bambino: "Parlami di Dio!". E il bambino si mise a sorridere.

Disse alla neve: "Parlami di Dio!". E la neve continuò a fioccare lieve, lieve.

Disse al pesce: "Parlami di Dio!". E il pesce guizzò via come una freccia.

Disse all' ippopotamo: "Parlami di Dio!". E l'ippopotamo si mise a ciondolare.

Disse al cielo: "Parlami di Dio!". E il cielo indicò la terra e il creato.

Arrivata la sera, l'uomo se ne tornò a casa, tutto contento: non aveva mai imparato tante cose su Dio come in quel giorno! Allora, per non dimenticare nulla, ripassò a memoria tutti gli incontri, e gli venne spontaneo ringraziare.

"Grazie soldato: da te ho imparato che Dio è Pace.

Grazie povero: da te ho imparato che Dio è generosità.

Grazie ciliegio: da te ho imparato che Dio è bellezza.

Grazie casa: da te ho imparato che Dio accoglie tutti.

Grazie albero: da te ho imparato che Dio è benigno.

Grazie bambino: da te ho imparato che Dio è un sorriso.

Grazie neve: da te ho imparato che Dio è silenzio.

Grazie pesce: da te ho imparato che Dio è sempre giovane.

Grazie ippopotamo: da te ho imparato che Dio è umorista.

Grazie cielo: da te ho imparato che Dio è il grande Creatore di tutto!"..

Avere **RISPETTO** significa avere riguardo delle persone che incontriamo ogni giorno, anche a quelle diverse da noi per aspetto o religione (rif. Lebbroso dell'anno scorso); rispetto dei luoghi che frequentiamo (Chiese, scuole); e anche rispetto della natura che ci circonda, degli animali e di ogni essere vivente. Tutti dobbiamo qualcosa a qualcuno, a partire dal rispetto.

COLLABORARE significa lavorare insieme per uno scopo comune: ci si stanca di meno, ci si diverte di più e i risultati sono migliori.

La mamma, ad esempio, non è una serva e il papà non è un distributore di soldi. Tutti dobbiamo collaborare alla felicità della famiglia. Anche a scuola possiamo dare il nostro contributo ad un compagno in difficoltà o ad un insegnante; a catechismo collaboriamo prestando attenzione e dicendo la nostra opinione sugli argomenti trattati.

Essere **SOLIDALI** significa schierarsi a difesa e a sostegno di qualcuno o di qualcosa. Possiamo essere solidali con chi è più debole ed indifeso cercando di aiutarlo: ad esempio un compagno deriso dagli altri o semplicemente in difficoltà con i compiti.

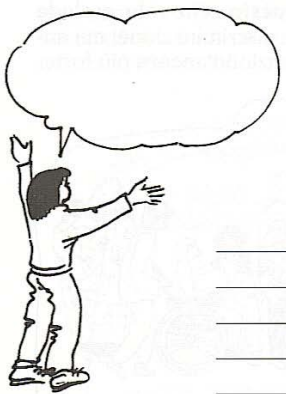



Riconoscenza, rispetto, collaborazione e solidarietà, sono quattro parole che fanno parte di un gruppo di vocaboli speciali che rappresentano dei **VALORI**, cioè una serie di comportamenti e atteggiamenti che, se tutti praticassero, contribuirebbero a fare il mondo più bello. I valori innalzano l'uomo e lo fanno "Grande".

Quali altri valori conosciamo?

Onestà – lealtà – giustizia – amore – pace – coraggio – gentilezza – cortesia – coerenza – meraviglia – ottimismo – generosità – serenità – creatività – silenzio – ascolto – sobrietà – interiorità – tenerezza – entusiasmo – volontà – lavoro – perdono – gratitudine

La volontà è il primo sponsor della vita, grazie al quale tutto il resto è possibile.

COMPITO: Con l'aiuto di mamma e papà, illustra e descrivi brevemente quattro situazioni in cui puoi essere riconoscente e solidale, puoi collaborare e puoi esprimere il tuo rispetto verso i tuoi fratelli.

<p>Per essere RICONOSCENTE dirò:</p>  <p>a chi?</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	 <p>Per esprimere il mio RISPETTO verso tutti, anche verso chi è diverso da me, che cosa posso fare?</p>
<p>Per essere SOLIDALE verso chi ha più difficoltà di me, potrei...</p> 	 <p>Per COLLABORARE ci sono molte occasioni. Per esempio:</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>